



Sabino Iannuzzi
Vescovo di Castellana

Castellana, 29 settembre 2025

Prot. SI 68/25

Oggetto: Settimana della Pace – 06 / 10 ottobre 2025

“Comprendere la guerra, educare alla pace”.

Proposta formativa rivolta alle scuole in occasione della festa di San Francesco d’Assisi

Egregi Dirigenti,

desiderando dare seguito al *Messaggio alla Scuola* condiviso con i Vostri Istituti all’inizio del presente anno scolastico, e profondamente convinto che nell’alleanza educativa tra Chiesa, Scuola e Famiglia si realizzi la condizione più feconda per formare le coscienze, attraverso l’Ufficio “Educazione, Scuola e Università” di questa Diocesi, desidero proporre un’iniziativa volta a sensibilizzare le nuove generazioni a una presa di coscienza graduale e consapevole della complessa realtà in cui vivono, promuovendo dialogo, confronto e impegno attivo nella costruzione di un futuro di pace e giustizia.

Nella settimana scolastica successiva alla festa di San Francesco d’Assisi, **dal 6 al 10 ottobre 2025**, codesto Istituto potrà promuovere una **riflessione approfondita sul tema della guerra e della pace**, con particolare attenzione **alle crisi belliche in corso in Europa e in Medio Oriente**.

L’iniziativa nasce dalla necessità di offrire agli studenti strumenti di comprensione critica rispetto a scenari internazionali complessi, che destano profonda preoccupazione sociale e che – secondo fonti autorevoli quali UNICEF, Caritas, OMS e Croce Rossa Internazionale – stanno provocando un numero impressionante di vittime, in particolare tra bambini e giovani.

Le sofferenze umane, la perdita di diritti fondamentali, la distruzione di scuole, ospedali e abitazioni, insieme al sistematico attacco alla dignità della persona, richiamano l’urgenza di un’educazione alla pace consapevole, informata e fondata sulla conoscenza.

Durante la settimana, i docenti saranno invitati a dedicare spazi didattici specifici, all’interno delle proprie discipline, all’analisi del tema, secondo le modalità più coerenti con la progettazione educativa e con l’età degli alunni.

Il percorso, di natura interdisciplinare, si propone di affrontare il tema della guerra e della pace con gli strumenti propri delle singole materie, valorizzando la funzione culturale e civile della scuola e il principio costituzionale della promozione della pace e della cooperazione tra i popoli.

Ai DIRIGENTI SCOLASTICI

E p.c. UFFICI DIOCESANI E PARROCCHIE

Finalità della proposta

L'iniziativa nasce dal desiderio di **educare alla pace**, partendo dalla realtà concreta delle guerre in atto in Europa e nel Medio Oriente, che provocano devastazione, odio e soprattutto una **sofferenza inaudita per i bambini e i giovanico**involti.

Attraverso un **percorso didattico interdisciplinare**, ogni scuola potrà aiutare gli studenti a comprendere le radici dei conflitti, le implicazioni umanitarie, economiche, culturali e sociali della guerra, nonché a riflettere sul proprio ruolo come **artigiani di pace**, come ci ricordava Papa Francesco.

Modalità di attuazione nelle scuole

Nell'arco della settimana dal **30 settembre al 4 ottobre**, ogni docente, secondo la propria disciplina e programmazione, è invitato a **dedicare almeno un'ora** alla riflessione su tematiche legate al conflitto e alla pace, seguendo la seguente proposta tematica:

PERCORSO INTERDISCIPLINARE - TEMI PER DISCIPLINA

◆ Area storico-sociale e giuridica

Storia, Geostoria, Educazione civica, Diritto, Filosofia

- Cause e contesto storico dei conflitti contemporanei
- Il diritto internazionale nei conflitti armati
- La figura di San Francesco come testimone di pace

◆ Area economica e politico-finanziaria

Economia, Scienze sociali, Geografia economica

- Economia di guerra e interessi geopolitici
- Conflitti legati alle risorse (petrolio, gas, terre rare)
- Economia della pace: possibile alternativa?

◆ Area linguistico-letteraria e dei media

Italiano, Lingue straniere, Giornalismo scolastico

- Testimonianze e racconti di guerra
- Propaganda, informazione e disinformazione
- La parola come strumento di verità e riconciliazione

◆ Area artistico-visiva e storico-artistica

Arte, Immagine, Storia dell'arte

- Manifesti, dipinti e installazioni contro la guerra
- Da Guernica a Banksy: l'arte come denuncia
- Laboratori creativi per la pace

◆ Area scientifica e quantitativa

Matematica, Scienze, Statistica, Informatica

- Analisi dei dati: vittime civili, minori, rifugiati
- Grafici e infografiche con dati da UNICEF e ONU
- Impatto ecologico delle guerre
- Tecnologie di guerra: hackeraggio informatico, droni...

◆ Area umanistica e psicopedagogica

Scienze umane, Psicologia, IRC

- Le ferite invisibili della guerra: trauma nei bambini
- L'educazione alla pace come cura dell'altro
- Spiritualità francescana e cultura della nonviolenza

◆ Scienze Motorie

- Giochi cooperativi e non competitivi
- Percorsi simbolici: superare gli ostacoli della guerra
- Camminate della pace o attività inclusive all'aperto
- Sport come linguaggio universale di dialogo

Nella giornata del **10 ottobre**, si potrebbero organizzare momenti collettivi di **condivisione dei lavori prodotti**, attività simboliche (camminate, manifestazioni, mostre), e riflessioni comunitarie che valorizzino il percorso svolto nella settimana.

♥ INVITO ALLA SOLIDARIETÀ

Durante la settimana, si promuove anche una **iniziativa di solidarietà concreta** a favore dell'**UNICEF** e della **CARITAS italiana**, in sostegno ai minori, vittime dei conflitti.

Le scuole potranno aderire raccogliendo **donazioni libere** da parte degli studenti, delle famiglie e del personale scolastico, da versare secondo le modalità indicate attraverso i canali ufficiali.

“La pace non si insegna solo con le parole, ma con i gesti” (Papa Francesco).

📌 Suggerimenti operativi per le scuole

- Le attività sono compatibili con la programmazione ordinaria delle discipline
- I docenti possono documentare il lavoro svolto anche ai fini dell'insegnamento di Educazione Civica
- Si incoraggia la produzione di elaborati, cartelloni, video, installazioni, articoli
- I referenti di Educazione Civica o i Coordinatori di classe possono facilitare la coerenza tra le attività

Per ulteriori materiali, fonti, tracce operative e supporto progettuale, l'Ufficio diocesano è a disposizione dei referenti scolastici, scrivendo al seguente indirizzo di PEO: irc.castellaneta@gmail.com, all'attenzione del Direttore: Sac. Michele Marco QUARANTA.


✱ Sabino Iannuzzi
Vescovo di Castellaneta

Sac. Prof. Michele Marco QUARANTA
Direttore dell'Ufficio Diocesano
per l'Educazione, la Scuola e l'Università

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice
dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse

